

QUESTO GIORNO SI È ADEMPIUTA QUESTA SCRITTURA

*“Ecco, Io vi manderò Elia, il profeta,
prima che venga il giorno grande
e spaventevole dell'Eterno”.*

- Malachia 4:5 -



William Marrion Branham

Questo Giorno Si È Adempiuta...

È ben risaputo che oggi nel mondo non c'è scarsità di religioni, e le persone ragionevoli non discutono il fatto che ogni religione è composta di persone che, con la più profonda sincerità, si accostano a Dio tramite quella religione con la speranza che un giorno essi otterranno vita eterna. Gli uomini saggi si rendono conto della brevità dell'esistenza umana e, sin dai tempi più remoti, hanno cercato di conoscere l'unico vero Dio che ha creato i cieli e la terra, il quale è l'unico che ha dato la vita e che è in grado di preservarla oltre la tomba. Eppure, nonostante la proliferazione di religioni e di sistemi di credi filosofici, solo una ha la tomba del suo fondatore vuota - il Cristianesimo. Nonostante l'abuso che il Nome di Gesù Cristo ha subito tramite le mani di coloro che chiamano se stessi Cristiani, il Cristianesimo sta da solo come l'unica religione il cui Salvatore è risuscitato dalla morte. Il fondatore

di ogni religione, senza eccezione, o è morto o è vivo ma soggetto alla sua propria mortalità.

Dentro le sfere del Cristianesimo, ci sono una infinità di voci che implorano per avere la nostra attenzione, e tutte rivendicano di possedere il vero sentiero della salvezza attraverso Gesù Cristo. In qualche modo, in mezzo a tutto questo clamore, dentro la coscienza di ogni Cristiano c'è la percezione che la seconda venuta di Cristo è vicina, e che l'adempimento di I Tessalonicesi 4:16-17 è vicino. Comunque, ciò che molte persone non realizzano, è che come Giovanni Battista precedette la prima venuta del nostro Signore, così deve venire un profeta che ha lo spirito di Elia il quale precederà la seconda venuta di Cristo. Certamente, attualmente nel mondo ci sono molti falsi profeti, i quali sviano molti (Mat. 24:11,24). Ma lo stesso Dio che disse che ci sarebbero stati i falsi, disse pure che sarebbe venuto un vero profeta proprio prima del ritorno del Signore Gesù: *“Poiché ecco, il giorno viene, ardente come una fornace; e tutti quelli che operano empivamente saranno come stoppia; il giorno che viene li brucerà, dice l'Eterno degli eserciti, in modo da non lasciar loro né radice né ramo. Ma per voi che temete il mio nome, sorgerà il Sole della giustizia con la guarigione nelle sue ali, e voi uscirete e salterete come vitelli di stalla. Calpesterete gli empi, perché saranno cenere sotto la pianta dei vostri piedi nel giorno che io preparo, dice l'Eterno degli eserciti. Ricordatevi della legge di Mosè, mio servo, al quale in Horeb ordinai statuti e decreti per tutto Israele. Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, affinché io non venga a colpire il paese di completo sterminio”* (Malachia 4, l'intero capitolo, il quale è l'ultimo capitolo del Vecchio Testamento).

Lo spirito di Elia deve apparire, secondo le scritture, diverse specifiche volte. Esso apparve per prima sul profeta Elia, un potente uomo di Dio il quale compì dei grandi miracoli in Israele. La potente vita di Elia non veniva emanata dall'uomo, ma dal peculiare spirito di Elia con il quale Dio lo investì. Esso aveva un tale aspetto significativo dello Spirito di Dio, ed evidentemente servì bene al suo scopo, tanto che Dio scelse di mettere quello stesso spirito su dei successivi profeti. Prima che noi esaminiamo l'uso che Dio fa in questo giorno dello spirito di Elia, consideriamo brevemente le sue altre apparizioni.

Dopo che Elia andò in cielo in un carro di fuoco, lo stesso spirito venne sul suo successore, il profeta Eliseo (II Re 2:9-15). Coloro che leggono la Bibbia si ricordano che Eliseo chiese una doppia porzione dello spirito di Elia, e ricevette la risposta che se Eliseo fosse stato capace di vedere Elia quando egli veniva portato via da lui, la sua richiesta sarebbe stata esaudita. Eliseo infatti assistette a questo miracoloso evento, e perciò la sua richiesta fu esaudita.

Dio, comunque, dopo la morte di Eliseo non aveva finito con lo spirito di Elia. Dio usò di nuovo questa meravigliosa porzione del Suo proprio Spirito nella forma di Giovanni Battista, il precursore della prima venuta di Cristo: *“Allora i suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: ‘Come mai dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?’. E Gesù rispose loro, dicendo: ‘Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa. Ma io vi dico che Elia è già venuto ed essi non l'hanno riconosciuto, anzi l'hanno trattato come hanno voluto’... Allora i discepoli compresero che aveva parlato loro di Giovanni Battista”* (Mat. 17:10-13). Giovanni Battista rappresentò il terzo uso dello spirito di Elia, e il quarto uso è il soggetto di questo opuscolo. Prima che il grande Elia di questo giorno venga esaminato, è necessario esprimere il fatto che Giovanni Battista non fu l'Elia menzionato in Malachia 4 che abbiamo prima citato.

È certamente comprensibile che si potrebbe pensare che Giovanni Battista sia l'Elia menzionato nel contesto della seconda venuta di cui si parla in Malachia 4, se basiamo ciò su una veloce lettura della seguente Scrittura: *“Allora i suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: ‘Come mai dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?’ . E Gesù rispose loro, dicendo: ‘Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa. Ma io vi dico che Elia è già venuto ed essi non l’hanno riconosciuto, anzi l’hanno trattato come hanno voluto’... Allora i discepoli compresero che aveva parlato loro di Giovanni Battista”* (Mat. 17:10-13). Comunque, di solito la confusione riguardo a certe Scritture esiste quando altre porzioni della Parola di Dio vengono ignorate. Ricordatevi, ogni parola deve essere provata dalla bocca di due o tre testimonianze scritturali. Perfino dei principianti studenti della Bibbia imparano subito che una isolata porzione della Scrittura può guidare ad una disastrosa conclusione. Infatti, la Bibbia rende molto chiaro che di Giovanni Battista si parla in Malachia 3, la *‘voce di uno che grida nel deserto’*, e quindi non è possibile che egli sia l'Elia del tempo della fine di Malachia 4. *“E questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme dei sacerdoti e dei leviti per domandargli: ‘Chi sei tu?’ . Egli lo dichiarò e non lo negò, e dichiarò: ‘Io non sono il Cristo’ . Allora essi gli domandarono: ‘Chi sei dunque? Sei tu Elia?’ . Egli disse: ‘Non lo sono!’ . ‘Sei tu il profeta?’ . Egli rispose: ‘No!’ . Essi allora gli dissero: ‘Chi sei tu, affinché diamo una risposta a coloro che ci hanno mandato? Che dici di te stesso?’ . Egli rispose: ‘Io sono la voce che grida nel deserto: Raddrizzate la via del Signore, come disse il profeta Isaia’”*(Giov. 1:19-23). Giovanni, sapendo bene chi egli era, collegò se stesso ad Is. 40:3 e Mal.3:1.

Malachia 4 afferma chiaramente che dopo il messaggio di Elia verrà un giorno il quale *“brucerà come una fornace”*, e che *“il grande e terribile giorno dell’Eterno”* seguirà alle calcagna la predicazione di questo Elia (Mal.4:1,5). Giovanni Battista venne e se ne andò e la terra non bruciò come una fornace, e neppure è apparso il grande e terribile giorno dell’Eterno, e neppure gli empì sono divenuti *“cenere sotto la pianta dei [nostri] piedi”* (Mal.4:3). Sulla base di questa sola Scrittura, può essere visto che Giovanni non poteva essere stato l'Elia di Malachia 4. Comunque, ci sono altre prove di questa verità. Cristo stesso disse ai suoi discepoli che Giovanni non era l'Elia di Malachia 4. Benché nell’undicesimo capitolo di San Matteo Gesù disse ai suoi discepoli che Giovanni era l'Elia, qualche tempo dopo (Mat.17) essi erano ancora confusi: *“Allora i suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: ‘Come mai dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?’ . E Gesù rispose loro, dicendo: ‘Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa. Ma io vi dico che Elia è già venuto ed essi non l’hanno riconosciuto, anzi l’hanno trattato come hanno voluto’”*. Ora, al tempo in cui questa conversazione ebbe luogo, Giovanni Battista era già morto e seppellito; come poteva dunque dire che *“prima deve venire Elia?”*. In altre parole, prima Gesù parlò dell’Elia di Malachia 4, il quale non era ancora venuto ma che deve venire prima, e ciò è al *“tempo futuro”*. Poi, Egli procede nel discutere il ministero di Elia attraverso Giovanni Battista, il quale era già venuto, e che era stato trattato con crudeltà dal re Erode, come è riportato nella Scrittura. Per cui è chiaro, per chiunque desidera leggere la Bibbia senza pregiudizio, che Gesù stesso parlò di una futura venuta di Elia susseguentemente all’uscita di scena di Giovanni.

Esaminiamo il ministero di questo Elia descritto al *“tempo futuro”*(Malachia 4). Egli *“sarebbe venuto, e avrebbe ristabilito ogni cosa”* (Mat. 17:11). Forse che Giovanni Battista ristabilì ogni cosa? Giovanni preparò un popolo per l’apparizione del nostro prezioso Signore, ma egli non ristabilì ogni cosa. Però Gesù disse che nel futuro sarebbe venuto un Elia il quale avrebbe ristabilito ogni cosa. Leggiamo ora

Atti 3:19-21, dove Pietro parla di Gesù Cristo, *“che il cielo deve ritenere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose”* (Atti 3:21). Per cui, il Signore che noi amiamo deve rimanere in cielo fino a che tutte le cose non siano restaurate; e Gesù stesso disse che Elia restaurerà tutte le cose. Per cui l’attesa del ministero di uno nello spirito di Elia che preceda la seconda venuta di Cristo, non soltanto non è fanatismo, ma è scritturale ed essenziale.

Benché sembri strano che in questi tempi moderni Dio mandi un singolo profeta con un messaggio di verità per la gente del mondo, se noi crediamo alle parole di Gesù, ciò è chiaro che questo è esattamente quanto è stato promesso per questo giorno. In Mat. 24:37-39, Gesù disse: *“Ma come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”*. Al giorno di Noè Dio mandò un uomo, un profeta, con un messaggio il quale era l’unico che poteva salvare il mondo dalla distruzione annunciata. Noè avvertì la gente dell’imminente giudizio e disse loro chiaramente che non sarebbero scampati al diluvio ammenochè essi non fossero entrati nella sua arca. Come fu al giorno di Noè, così è pure oggi - Dio sta di nuovo ammonendo il suo popolo affinché entri nell’arca della salvezza in Cristo Gesù, ed il messaggio viene di nuovo annunciato attraverso un profeta. Certamente, se questo giorno ha da essere messo in parallelo al giorno di Noè, allora un potente profeta deve levarsi sulla scena proprio come lo fu Noè. La semplice logica prova questo per il fatto che questo giorno è il tempo della fine (nel quale Elia sarebbe presente); e che esso è in parallelo ai giorni di Noè è pure chiaro tramite un semplice sguardo alla somiglianza del giorno di Noè con la nostra era moderna: *“Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra e nacquerò loro delle figlie, avvenne che i figli di Dio viderò che le figlie degli uomini erano belle, e presero per loro mogli tutte quelle che essi scelserò”* (Gen.6:1-2). *“E l’Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo”* (Gen.6:5). *“Or la terra era corrotta davanti a Dio, e la terra era piena di violenza”* (Gen.6:11).

Giacché Gesù è così reale e caro per il suo popolo, può essere facilmente dimenticato che Cristo è pure la Parola di Dio espressa attraverso la Bibbia: *“Nel principio era la Parola, e la Parola era presso Dio, e la Parola era Dio... E la Parola si è fatta carne ed ha abitato fra di noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, come la gloria dell’unigenito dal Padre, piena di grazia e verità”* (Giov. 1:1,14). Sfortunatamente, attraverso le epoche la Parola di Dio è stata tergiversata e pervertita e posizionata così male a tal punto che oggi nel mondo ci sono più di novecento denominazioni, e tutti pretendono di possedere la verità di Dio. Di certo i dogmi non scritturali non è possibile correggerli, e neppure può essere da Dio la confusione sulle novecento diverse opinioni, poiché la Bibbia ci insegna chiaramente che Dio non è l’autore della confusione (I Cor. 14:33). Per di più, non è tramite qualche denominazione o concilio umano che Dio restaurerà la Sua Parola in questo ultimo giorno, ma tramite il ministero del profeta del tempo della fine, Elia (Am. 3:7; Mat. 17:11).

L’Elia di Malachia 4 fa la sua apparizione anche nel libro dell’Apocalisse, e deve esserlo, poiché l’Apocalisse parla della seconda venuta di Cristo. Nei capitoli 2 e 3, tramite l’apostolo Giovanni Gesù Cristo detta sette lettere a sette chiese Gentili dell’Asia Minore. Se tu noti le condizioni di ciascuna di queste chiese, e poi studi la storia della chiesa, tu scoprirai che ciascuna lettera era una profezia, poiché le lettere corrispondono in sequenza esatta a sei epoche attraverso le quali è passata la chiesa Gentile. Oggi noi siamo nella settima, o nell’epoca della chiesa Laodiceana (Ap. 3:14-22). La rivelazione che queste lettere alle sette chiese dell’Apocalisse predissero le epoche che sarebbero venute dopo

l'ascensione di Cristo, non è che uno dei segreti rivelati nel nostro giorno tramite il ministero di questo profeta Elia. Ora, nota come ciascuna epoca ha un angelo (Ap. 1:16; 2:1,8,12,18; 3:1,7,14). La parola angelo significa letteralmente 'messaggero', ed essa non designa sempre un essere celeste (Gal. 4:14, Ap. 22:8-9). Dato che queste sono chiese Gentili terrestri, di conseguenza questi sono angeli terrestri. Così, ciascuna epoca della chiesa ebbe un angelo, o messaggero. Visto che questa settima epoca è l'ultima epoca della chiesa, e visto che Elia deve ritornare per restaurare tutte le cose prima che Gesù viene per la Sua sposa, allora noi vediamo che l'uomo che avrà lo spirito di Elia sarà pure il messaggero alla settima epoca della chiesa. Egli sarà un messaggero-profeta, come pure Giovanni fu entrambi profeta e messaggero (Lu. 7:24-27). Perciò, Ap. 3:14-22 sarà parte del messaggio di questo Elia.

Ora, consideriamo Ap. 10:7 - *"Ma nei giorni in cui il settimo angelo farà udire la sua voce, quando egli suonerà la tromba, si compirà il mistero di Dio, secondo quanto egli ha annunziato ai suoi servi, i profeti"*. Secondo questo verso, il messaggero alla settima epoca della chiesa porrà fine alla confusione che ha regnato per secoli. Tramite lui Dio rivelerà i misteri della Bibbia i quali sono stati nascosti attraverso le epoche. Questo corrisponde a ciò che l'uomo vestito di lino disse a Daniele: *"Ma tu, Daniele, tieni nascoste queste parole e sigilla il libro fino al tempo della fine; molti andranno avanti e indietro e la conoscenza aumenterà... Egli rispose: 'Va', Daniele, perché queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine"* (Dan. 12:4,9). Perciò, i misteri della Bibbia, misteri che secondo il profeta Daniele sono sigillati, devono essere rivelati negli ultimi giorni del genere umano. E, chi dice la Bibbia che adempirà questo ministero? Esso è il profeta Elia di Malachia 4:5, il quale è pure il settimo angelo di Ap. 10:7. Tramite il ministero di questo Elia del tempo della fine, saranno fatti conoscere i misteri che hanno resi perplessi i teologi e i saggi attraverso le epoche: Chi è il 'Mistero Babilonia' di Ap. 17? Cosa accadde realmente nel Giardino dell'Eden? Cos'è il 'marchio della bestia'? Chi sono i quattro cavalieri del libro dell'Apocalisse? Qual'è il vero significato dei sette sigilli del libro dell'Apocalisse? E, molto altro ancora.

A questo punto, riesci a percepire non solo la verità ma la necessità di ricevere questo Elia del tempo della fine ed il suo messaggio? Gesù disse: *"Chi riceve colui che io mando riceve me"* (Giov. 13:20). E l'ammonizione di Gesù è una spada a due tagli, perciò dall'altra parte chiunque rigetta colui che Gesù manda rigetta non solo il messaggero, ma Cristo stesso, come per esempio quando una nazione straniera rigetta l'ambasciatore di un altro governo, ciò rappresenta un diretto rigetto del capo dello stato di quell'altra nazione. Come può dunque uno dire di amare Gesù e poi rigettare il profeta che Gesù manda? Stai attento a non cadere preda di quello stesso spirito in cui caddero i religiosi Farisei, i quali credevano in ciò che Dio aveva fatto nel passato, ma non riuscivano ad accettare ciò che Dio stava facendo sotto ai loro occhi. I Farisei pretendevano di credere la Parola di Dio, ma rigettarono lo stesso Messia che Dio mandò per salvarli dai loro peccati! *"Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto"* (Giov. 1:11). Ricordati: Il rigettare i profeti di Dio equivale al rigettare Dio. Considera ciò che Dio disse al profeta Samuele, quando gli Israeliti decisero di volere un re: *"E l'Eterno disse a Samuele: 'Ascolta la voce del popolo in tutto ciò che ti dice, poiché essi non hanno rigettato te, ma hanno rigettato me, perché io non regni su di loro'"* (I Sam. 8:7). Considera pure il destino di coloro che rigettarono il ministero del profeta Mosè (Num. 16:1-35). Se tu trovi che ciò sia ancora insolito che Dio ci chieda di dare ascolto al messaggio di un profeta per il fatto che egli non è altro che un uomo, considera allora l'ammonizione di un uomo chiamato Paolo: *"Ma anche se noi o un angelo dal cielo*

vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia maledetto” (Gal. 1:8). In verità, la vera ragione per la quale Dio porta sulla scena un profeta, è per mandare al popolo un messaggio, poiché quello è sempre stato e sempre resterà il metodo scelto da Dio per portare la sua Parola al suo popolo (Am. 3:7).

È triste, ma molte persone rigetteranno questo profeta-messaggero. Questo è stato il modello storico e, dopotutto, come disse Gesù: *“Se essi hanno chiamato il padrone di casa Beelzebub, quanto più chiameranno così quelli di casa sua?”* (Mat. 10:25). La maggior parte dei profeti di Dio non sono mai stati ricevuti dalla maggioranza della gente del loro giorno (Mat.5:11-12; At. 7:51-52). Di tutti quei milioni di gente che copriva la faccia della terra, solo sette dettero ascolto a Noè. I figli di Israele mormorarono continuamente e si ribellarono contro Mosè, come pure essi rigettarono Samuele. Elia fu così odiato tanto che egli pensò di essere rimasto l'unico che amava Dio. E Geremia fu costantemente deriso dal popolo. Gesù disse: *“O Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono mandati!...”* (Mat. 23:34-37).

Come possiamo noi fare per trovare questo vero profeta-messaggero in mezzo ad una moltitudine di falsi profeti che oggi pullulano sulla terra? Primo: Dio disse: *“E se tu dici in cuor tuo: ‘Come faremo noi a riconoscere la parola che l'Eterno non ha proferito?’ . Quando un profeta parla in nome dell'Eterno e la cosa non succede e non si avvera, quella è una cosa che l'Eterno non ha proferito; l'ha detta il profeta per presunzione; non aver paura di lui”* (Deut. 18:21-22). Perciò, il modo per riconoscere un vero profeta è molto semplice - ogni cosa che egli profetizza si adempirà, poiché Dio non fa alcun errore. Secondo: nella Bibbia tu troverai che quando i profeti di Dio parlavano, essi iniziavano la loro profezie con le parole: ‘Così Dice Il Signore’, poiché non era altro che il Signore Iddio che parlava attraverso le labbra del profeta. Perciò, questo Elia del tempo della fine avrà il ‘Così Dice Il Signore’, e le sue profezie e la sua dottrina saranno sempre perfettamente vere.

Infine, considera questo pensiero: Dio voleva mandare un Messia nel mondo, ed Egli dovette scegliere qualche metodo tramite il quale il popolo avrebbe riconosciuto che questi era infatti il Profeta di cui parlò Mosè (Deut. 18:15-19). Come fece Dio a provare al popolo che Gesù era il Profeta-Messia? Ebbene, primo: tramite l'operare di molti miracoli; eppure, solo questo non bastava quale conferma, poiché anche Ianne e Iambre furono in grado di produrre manifestazioni sovranaturali proprio come fece Mosè. Però c'è una conferma peculiare per il ministero di un profeta di Dio, per colui che è un portatore della Parola di Dio al popolo: *“Poiché la Parola di Dio è...e discerne i pensieri e le intenzioni del cuore”* (Eb. 4:12). Come fece il Profeta-Messia a provare se stesso al cuore di Natanaele? (Giov. 1:45-50). Pure a Pietro Gesù fece conoscere se stesso nella stessa maniera (Giov. 1:40-42). Benché oggi ciò sia poco enfatizzato, il Nuovo Testamento è in pratica pieno di casi in cui Gesù discerneva i segreti dei cuori della gente; osserva in San Giovanni 4 come alla donna al pozzo Gesù provò che Egli era il profeta di cui parlò Mosè: *“La donna gli disse: ‘Signore dammi quest'acqua, affinché io non abbia più sete e non venga più qui ad attingere’ . Gesù le disse: ‘Va’ a chiamare tuo marito e torna qui’ . La donna rispose e gli disse: ‘Io non ho marito’ . Gesù le disse: ‘Hai detto bene’, ‘Non ho marito’, ‘poiché tu hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto la verità’ . La donna gli disse: ‘Signore, vedo che tu sei un profeta’!”*.

... Si È Adempiuta

L'uomo che vedi sulla copertina di questo opuscolo con una Colonna di Fuoco (come un'aureola) sopra la sua testa, è William Marrion Branham, l'uomo che Dio ha scelto e mandato nello spirito e potenza di Elia per precedere la seconda venuta di Cristo. Questa fotografia, assolutamente genuina, la quale è esposta nella Libreria del Congresso a Washington, D.C., è ora famosa a livello mondiale. La foto fu fatta dal Sig. Ayers di Houston, Texas, nel 1950, su richiesta di un ecclesiastico il quale era ostile al ministero del fratello Branham. Con sorpresa del fotografo, quando egli sviluppò il rullino il quale era pieno di fotografie scattate su richiesta in posizioni tali da screditare William Branham, egli trovò che l'intero rullino era vuoto eccetto che questa sorprendente fotografia del sovrannaturale. La negativa venne portata a George J. Lacey, esaminatore di documenti dubbiosi per l'F.B.I. Il Sig. Lacey esaminò la negativa nel suo laboratorio e dichiarò che essa era assolutamente genuina - la Colonna di Luce aveva colpito la negativa.

Non solo questa fotografia è una conferma della presenza di Dio sul suo profeta, ma essa era pure una conferma interamente scritturale. Ricordi cosa fu che convertì l'Apostolo Paolo? Sulla via per Damasco egli vide una luce nel cielo. Ora in quel tempo Paolo era ancora chiamato Saulo, uno studente Fariseo che perseguitava i veri Cristiani e il loro credo nel sovrannaturale. Eppure, Paolo chiamò quella luce che gli apparve, 'Signore' (At. 9:1-5). Pensi tu che Paolo, un Ebreo di Ebrei, istruito sotto Gamaliele, avrebbe chiamato quella luce 'Signore' senza un fondamento scritturale? Paolo senz'altro sapeva che nei tempi passati Dio aveva manifestato se stesso in una Colonna di Fuoco: *"E l'Eterno andava davanti a loro [i figli di Israele] di giorno in una colonna di nuvola per guidarli nella via, e di notte in una colonna di fuoco..."* (Es. 13:21).

Come i profeti del passato, il fratello Branham ha visto visioni sin da quando egli era un piccolo bambino. Gli ecclesiastici del suo giorno gli dicevano che le visioni che egli vedeva di frequente erano dal diavolo, cosa che non era affatto insolito visto che gli ecclesiastici del giorno di Gesù lo accusarono di essere posseduto dal diavolo a motivo della potenza sovrannaturale che Egli manifestava. Comunque, sia che le visioni del fratello Branham riguardassero un evento passato o futuro, esse non fallirono mai di adempiere esattamente ciò che la visione prediceva. Per esempio, tramite una visione nel 1933, il fratello Branham profetizzò che Adolf Hitler avrebbe guidato il mondo ad una guerra, ma che la Germania sarebbe stata sconfitta e Hitler sarebbe giunto ad una fine misteriosa. Tramite la stessa visione il fratello Branham predisse che Mussolini avrebbe invaso e conquistato l'Etiopia ma che più tardi Mussolini avrebbe fatto una fine vergognosa, eliminato dal suo stesso popolo.

È comprensibile che William Branham era turbato dalla sua vita peculiare. All'inizio del Maggio 1946, sentendo di avere un disperato bisogno di comunicare con Dio, egli si ritirò in una capanna in mezzo ai boschi e cercò ardentemente il Signore che gli desse chiarezza a riguardo. Infine, durante la notte del 7 Maggio, 1946, la stessa Colonna di Fuoco che venne fotografata sulla testa del fratello Branham apparve in quella buia capanna. La paura afferrò il cuore del fratello Branham mentre egli sentiva il rumore dei passi. Poi un uomo, vestito di bianco, apparve nella capanna e disse queste parole: "Non temere, io sono stato mandato dalla presenza dell'Onnipotente Iddio, per dirti che la tua vita peculiare ed incompresa è per indicare che Dio ti ha mandato con un dono di guarigione divina da portare alla gente del mondo. Se tu sarai sincero, e farai sì che la gente ti creda, niente potrà resistere davanti alla

tua preghiera, neppure il cancro”.

Poi l'angelo spiegò al fratello Branham circa il suo passato e gli parlò del futuro. Inoltre l'angelo disse al fratello Branham che come a Mosè furono dati due segni quale prova che egli era stato mandato da Dio (Es. 4: 1-8), così pure a lui sarebbero stati dati due segni. Primo, egli sarebbe stato in grado di diagnosticare le malattie tramite le loro vibrazioni, le quali avrebbero fatto gonfiare la sua mano. Se dopo aver pregato la sua mano si sgonfiava, egli poteva dire: 'Così Dice Il Signore, tu sei guarito'. Il secondo segno che fu dato al fratello Branham era che egli sarebbe stato in grado di discernere i segreti dei cuori degli uomini (Eb. 4:12; Giov. 2:24-25).

Milioni di persone dappertutto nel mondo recano testimonianza che le parole dell'angelo si adempirono perfettamente (come in Atti 27:21-25). Mentre il segno nella sua mano veniva manifestato, cosa che quando la gente lo vedeva suscitava in loro la fede per essere guariti, il suo ministero cresceva a livello nazionale e poi a livello mondiale, mentre milioni osservavano il secondo dono dato da Dio al fratello Branham - il discernimento dello spirito. Su richiesta del re Giorgio d'Inghilterra, il fratello Branham andò a Londra e pregò per il famoso monarca, e, l'umile profeta di Dio cenò assieme al Primo Ministro Nehru dell'India e ad una infinità di altri leaders mondiali. Tramite lo spirito di Dio dato a questo profeta del ventesimo secolo, Dio rivelava i pensieri dei cuori degli uomini (come in Gen. 18:9-15; II Re 6:8-12; Giov. 4:17-19)...rivelava le loro opere; rivelava dei peccati non confessati; rivelava cose circa la loro vita che diversamente per il fratello Branham era impossibile conoscere. Questo non era lettura mentale o psicologia, e neppure era qualche artificio come trasmettitori radio o altro, ma piuttosto, il fratello Branham vedeva visioni - le cose profetizzate, o rivelate, in pratica apparivano davanti ai suoi occhi aperti (Gioele 2:28). Di tutte le centinaia di migliaia di volte, in nazioni che sono troppo numerose per enumerarle qui, le parole dette a persone totalmente estranee non fallirono mai di essere l'esatta verità (Deut. 18:21-22). E le profezie - di guarigioni, di eventi futuri, sia piccoli che grandi - per migliaia e migliaia di volte nemmeno una fu anche parzialmente sbagliata, questo perché questo profeta di Dio parlava solo il 'Così Dice Il Signore'.

Nei dieci anni che seguirono, il fratello Branham fece il giro del globo per sette volte, tenendo le più grandi riunioni della storia. 100.000 persone lo ascoltarono a Durban, in Sud Africa. Sette camion pieni di stampelle, sedie a rotelle, bastoni, ecc. furono portati via dopo il servizio di guarigione. A Bombay, in India, dove 400.000 persone vennero per ascoltare il Vangelo, vi fu un mendicante cieco che venne portato davanti al fratello Branham per la preghiera. In una visione il fratello Branham vide chi era questo mendicante, dove egli viveva, e che egli era divenuto cieco tramite il guardare il sole, cosa che egli adorava come dio. Poi uno per uno il fratello Branham sfidò i vari preti pagani: "Se il vostro dio è Dio, allora voi preti venite su qui e aprite gli occhi a quest'uomo, e noi ci inchineremo e adoreremo il vostro dio". Nessuno si mosse. "Ma se il mio Dio, il Signore Gesù Cristo, è Dio, ed apre gli occhi di quest'uomo, dimenticherete voi i vostri dèi impotenti e accetterete Gesù quale vostro Salvatore?" (Nota



Questo ragazzo aveva una gamba più corta, e dopo la preghiera la gamba divenne a lunghezza normale

il parallelo con I Re 18:21-39). Su questo la moltitudine fu d'accordo. La ragione per la quale il profeta era senza paura e fiducioso, era perché egli aveva già visto in una visione che l'uomo veniva guarito (Giov. 5:19: *"Allora Gesù rispose e disse loro: 'In verità, in verità vi dico che il Figlio non può far nulla da se stesso, se non quello che vede fare dal Padre, le cose infatti che fa il Padre, le fa ugualmente anche il Figlio'"*). Quando gli occhi di quel mendicante si aprirono, a partire dal sindaco di Bombay fino all'ultimo di quella immensa folla, scoppiò quasi un pandemonio e migliaia arresero la loro vita a Gesù Cristo.

Una volta Dio mostrò al fratello Branham una visione di un piccolo ragazzino che veniva risuscitato dalla morte. Il fratello Branham raccontò la visione a migliaia di persone, descrivendone la scena, e dicendo loro che ciò era il 'Così Dice Il Signore!'. Due anni più tardi, mentre egli svolgeva una campagna in Finlandia, il fratello Branham si imbatté in un incidente stradale accaduto tra le montagne. Un piccolo ragazzino giaceva sulla strada, schiacciato, tutto insanguinato, ed era lì morto da circa mezz'ora. Esso era il ragazzo della visione. Il fratello Branham si rivolse alla folla che stava lì attorno e disse: "Se quel ragazzino non sarà in piedi tra cinque minuti, voi potete cacciarmi via dalla Finlandia come un falso profeta. Ma se egli si alza, voi dovrete dare la vostra vita al Signore Gesù Cristo!". Dopo che egli pregò, la vita ritornò nel corpo di quel ragazzino morto (come in I Re 17:17-24; Luca 7:11-16).



ragazzo finlandese risuscitato dopo essere stato ucciso da un'auto

Poi ci fu un caso quando il fratello Branham si fermò a metà del suo sermone, guardò ad un uomo nella sua carrozzella e gli disse: "Signore io vedo che hai fede per essere guarito. Alzati e cammina!" (come in Atti 3:2-10). E Upshaw, uomo del Congresso degli Stati Uniti, il quale era stato confinato ad una sedia a rotelle per più di sessanta anni, si alzò e andò giù dalla balconata lodando Gesù Cristo. Ritornato a Washington D.C., quest'uomo del Congresso non si vergognò di dichiarare pubblicamente che William Branham è il profeta di Dio per il ventesimo secolo.



William David Upshaw dopo la sua guarigione

Questi non sono che solo pochi degli incredibili miracoli di cui Dio si è servito per confermare il suo servitore. La mancanza di spazio ci impedisce di narrare qui le centinaia di migliaia di volte in cui il 'Così Dice Il Signore' è stato manifestato nella nostra generazione senza fallire nemmeno una volta. Infatti, tanto era forte la potenza di Dio espressa attraverso il fratello Branham, e così presenti e costanti erano i discernimenti, guarigioni e miracoli, tanto che molte persone cominciarono a credere che il fratello Branham non era solamente un profeta ma Cristo stesso, il Messia. Naturalmente, il credere che il fratello Branham era Cristo stesso è assolutamente blasfemo, ed il fratello Branham stesso, pubblicamente, disse a quella gente che insegnava questo grande errore che ciò che essi stavano facendo era prodotto dallo spirito anticristo. Ciononostante lo stesso fatto di questa incomprendenza è un segno dell'espressione di quanto era straordinaria la vita di William Branham a motivo dell'infusione in lui dello spirito di Elia tramite

l'Iddio del cielo.

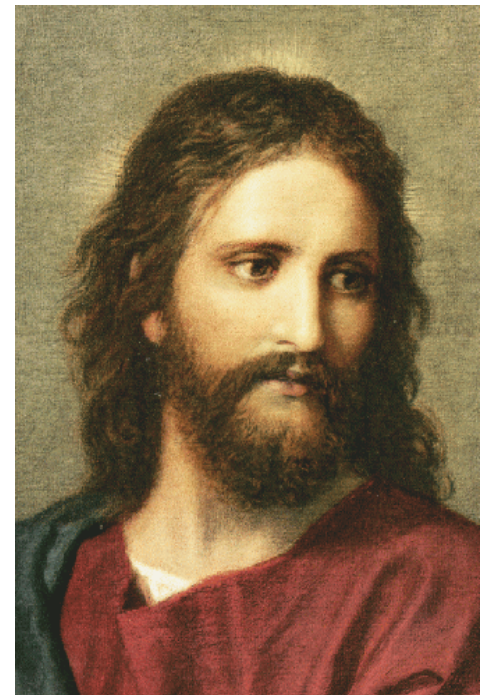
Per di più, Dio confermò il suo servitore tramite una manifestazione sovranaturale nel cielo. La foto qui a fianco fu chiamata dalla rivista Life del 17 Maggio, 1963, "Anello di Mistero", e in quello stesso anno essa apparve pure in pubblicazioni scientifiche quale un fenomeno inspiegabile.

Fino ad oggi essa rimane un mistero per gli scienziati, a motivo della sua altezza di più di 41 chilometri, altezza in cui non ci sono particelle di acqua per formare nuvole. Nello stesso tempo e nello stesso luogo in cui apparve questa cosa meravigliosa sui cieli senza nuvole dell'Arizona, U.S.A., William Branham ebbe una visita di sette angeli i quali gli dissero che presto Dio avrebbe rivelato a lui i misteri dei sette sigilli del libro dell'Apocalisse. Quando i sette angeli lasciarono il fratello Branham, nel cielo si formò questa nuvola "come il Figlio dell'uomo" (Ap. 1:13). *"Il suo capo e i suoi capelli erano bianchi come lana, come neve"* (Ap. 1:14). Potrebbe questo essere il segno della venuta di Cristo menzionato da Gesù in Luca 21:27-28? Considera questo: Il fratello Branham disse che nella sua vita egli in visione vide diverse volte il Signore Gesù. Egli disse che nessuno ha mai potuto afferrare e mettere in un dipinto tutta la Sua gloria e maestà, però, egli disse che Egli assomigliava molto al dipinto fatto da Heirich Hoffmann (1824-1911) intitolato 'Cristo a 33 anni'. Questo dipinto è riprodotto nella pagina accanto, e quando si compara con la fotografia della nuvola in questa pagina, tu vedrai che la nuvola assomiglia molto al Cristo dipinto da Hoffman decenni prima. Questi avvenimenti sono stranamente troppo accurati per essere delle semplici coincidenze. Anzi, se tu apri i tuoi occhi ed il tuo cuore, ti accorgerai che il profeta Elia, promesso per precedere la seconda venuta di Cristo, ha visitato questa generazione.

A questo punto ti chiederai: Perché io non ho mai sentito dire niente di William Branham? E, perché egli non è il più famoso uomo del ventesimo secolo? Ebbene, io devo rispondere confessando che il fratello Branham non fu il primo uomo a dispiegare tali sorprendenti manifestazioni scritturali del sovranaturale. Qualche tempo prima che il fratello Branham apparisse sulla scena, ci fu un altro uomo che aveva gli stessi doni; anche quest'uomo poteva discernere i segreti dei cuori della gente, guarire gli ammalati, e risuscitare i morti tramite la potenza di Dio. Di quest'uomo che venne prima del fratello Branham, si racconta che una volta egli ebbe settanta discepoli, ma molti di essi lo lasciarono quando udirono la sua forte dottrina. Poi quest'uomo venne lasciato solo con dodici apostoli, infine con undici, quando uno di essi lo tradì. Infine, essi crocifissero Gesù e tutti gli uomini si dimenticarono di Lui. E gli stessi Farisei e la gente religiosa, i quali aspettavano da centinaia di anni che apparisse questo Cristo,



*Dio parlò al Suo profeta da questa
Colonna di Nuvola*



Il Cristo a 33 anni - di Heirich Hoffmann

sedevano nel tempio cantando i Salmi mentre il loro Messia era appeso sulla croce, crocifisso dalle loro stesse mani. Gesù venne sulla terra, e la stessa gente a cui Egli fu mandato, fallì di riconoscerlo, ed Egli morì come un malfattore. Un giorno Dio rivendicherà al mondo che in verità William Branham era Elia, il profeta di Dio; però il fatto che il fratello Branham sia andato via senza essere stato riconosciuto non è molto più strano di quanto lo fu per Cristo il quale non fu riconosciuto dallo stesso popolo a cui Egli era stato mandato. Ricordati, perfino gli apostoli di Gesù non riconobbero che Giovanni Battista era l'Elia che precedette la prima venuta di Cristo, se non che dopo che Giovanni fu morto.

William Branham morì nel Dicembre 1965 tramite le ferite riportate in un incidente stradale, ma il messaggio che Dio ha portato attraverso di lui non può morire. Ci sono più di 1.100 diversi nastri contenenti i sermoni del fratello Branham, i quali sono stati tradotti in più di quaranta lingue e sono trascritti in forma di libro in dozzine di altre lingue i quali circolano attorno al globo, portando la voce del settimo angelo di Ap. 10:7 e preparando così un popolo per incontrare il loro Signore nell'aria. Ogni profeta deve fisicamente passare via dalla scena, proprio come l'Elia che precedette la prima venuta di Cristo, cioè Giovanni: *“Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: ‘Io non sono il Cristo, ma sono stato mandato davanti a Lui. ‘Colui che ha la sposa è lo sposo, ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ode, si rallegra grandemente alla voce dello sposo; perciò questa mia gioia è completa. Bisogna che Egli cresca e che io diminuisca”* (Giov. 3:28-30). Ma il messaggio del profeta rimane fino all'adempimento del suo scopo.

Come per tutti i messaggeri di Dio, benché grandemente amato, il fratello Branham è stato anche ingiustamente diffamato. Nonostante la grande umiltà, l'amore, e la morale al di sopra di ogni sospetto che caratterizzò la sua vita, il fratello Branham non fu immune da uno dei più meschini e codardi trucchi che gli strumenti usati dal diavolo mettono in atto per denigrare i veri servitori di Dio - l'accusa che il profeta fosse un eretico, oppure, espresso nel sinonimo del giorno presente: il capo di una setta. L'Elia che precedette la prima venuta di Cristo soffrì dello stesso destino, come avvenne pure al suo Signore, il quale fu rigettato dalla classe dirigente e dalle denominazioni del suo giorno. Gesù fece notare questo molto bene quando egli parlò di entrambi, l'Elia di Malachia 3 e l'Elia di Malachia 4: *“Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa; ma come sta scritto del Figlio dell'uomo: ‘Egli dovrà soffrire molte cose ed essere disprezzato’”* (Marco 9:12). In verità, sarebbe difficile accettare il fratello Branham come profeta di Dio se egli non venisse disprezzato dai capi religiosi del suo giorno, svalorizzato e denigrato, poiché ogni storico sa che tutti i veri e particolari servitori di Dio sono stati sempre trattati in quel modo, visto che anche Gesù fu crocifisso dai capi denominazionali del suo giorno. Giovanni Wesley fu giudicato eretico dalla Chiesa d'Inghilterra, come lo fu pure il potente predicatore Giorgio Whitefield. Nel suo giorno, pure Martin Lutero fu considerato, dalla più dominante ed affermata denominazione Cristiana, come il più grande eretico, ed in America Carlo Finney oltraggiò i suoi fratelli denominazionali tramite ciò che essi chiamavano credenze eretiche. Comunque sia, tali classificazioni fatte dai sistemi delle fredde e formali religioni organizzate, significano poco per Dio e per il suo popolo, visto che Dio ha solo un metro tramite il quale giudicare la dottrina ed esso è: tramite la Parola di Dio così com'è riportata nella Bibbia, e non tramite la parola d'uomo. Le informazioni denigratorie non sono altro che il fumo usato da Satana per impedire che la gente possa afferrare le vere opere di Dio. La storia ci dimostra che non c'è mai stato un vero agire di Dio che non sia stato diffamato dalle ben stabilite religioni del momento. La gente si dimentica subito

di come nel loro giorno erano derisi e diffamati uomini come D.L. Moody, Charles Spurgeon e Billy Sunday.

Trasporta per un momento te stesso indietro nel tempo: Avresti tu riconosciuto Paolo se fossi vissuto nel suo giorno? Oppure, se tu fossi vissuto nel giorno di Noè, o di Geremia, o di Elia, li avresti riconosciuti quali profeti di Dio?

E se tu fossi vissuto al tempo di Giovanni Battista, lo avresti riconosciuto come il precursore della prima venuta di Cristo il quale adempì la Scrittura di Isaia 40:3 e Malachia 3:1, e che il messaggio che predicava (*razza di vipere; sepolcri imbiancati; ecc.*) preparava la via al Messia che stava per venire? Pensa a questo! Oggi è facile dire: “Sì, io lo avrei riconosciuto”. Ma se tu fossi vissuto in quel tempo, cosa avresti pensato di un uomo con un messaggio così rude, così offensivo verso le autorità religiose? Beh, facciamo la prova: Se oggi ci fosse un profeta di Dio che predicasse un messaggio così severo come quello di Giovanni, e tu lo accetti, allora significa che se tu fossi vissuto al tempo di Giovanni avresti accettato anche il suo. Se invece tu non accetti il messaggio severo e schietto che predica il profeta che Dio ha mandato per questo giorno, allora significa che se tu fossi vissuto al tempo del messaggio di Giovanni Battista, tu non avresti accettato nemmeno il suo. Vedi com'è semplice sapere come avresti agito coi profeti di Dio del passato?

Cosa se tu fossi vissuto in qualche parte remota della Palestina ed avresti sentito notizie circa qualcuno chiamato Gesù il quale faceva potenti miracoli? Lo avresti tu riconosciuto per quel che Egli era, o saresti stato come i Farisei, i quali dissero che i miracoli che faceva Gesù erano dal diavolo; che credevano in ciò che Dio aveva fatto nel passato, ma erano incapaci di accettare ciò che Dio stava facendo nel loro stesso giorno? *“Guai a voi, scribi e farisei ipocriti! Perché edificate i sepolcri dei profeti e ornate i monumenti dei giusti, e dite: ‘Se noi fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non ci saremmo associati a loro nell’uccisione dei profeti’. Così dicendo, voi testimoniate contro voi stessi, che siete figli di coloro che uccisero i profeti”* (Mat. 23:29-31).

Per che cosa venne Gesù? Venne Egli solo per guarire gli ammalati e fare dei miracoli? Se questo fosse tutto ciò per cui Gesù venne, se Egli non fosse venuto pure con un messaggio di vita eterna, la sua venuta sarebbe stata vana, poiché i malati un giorno si sarebbero ammalati di nuovo ed in più sarebbero morti senza speranza. No, Cristo mostrò manifestazioni sovranaturali per attirare l'attenzione della gente alla grande opera di redenzione per la quale Egli era stato mandato in terra a compiere. Allo stesso modo, Dio non ha mandato il fratello Branham solo per guarire gli ammalati e fare grandi segni e prodigi; egli fece quelle cose per attirare l'attenzione della gente così che Dio potesse indirizzarli al messaggio di questo settimo angelo il quale porta la fede rapitrice. Come in passato, così pure oggi, noi non pensiamo molto su coloro che seguirono Gesù solo per il ‘pane e i pesci’. Sarai tu uno di quelli che hanno abbastanza saggezza per indagare il messaggio che Dio ha mandato tramite l'Elia del tempo della fine? Sarai tu uno di quelli con nobili sentimenti i quali si prenderanno il tempo ed esamineranno le Scritture per vedere se le cose stanno così, come quelli di Tessalonica? (Atti 17:11). O sarai tu uno di quelli che si tureranno le orecchie per non udire queste cose, come fecero quei Giudei che ascoltavano il messaggio di Stefano? (Atti 7:57). O sarai forse come uno dei molti credenti dell'epoca Laodiceana, i quali si credono di essere ricchi spiritualmente, mentre Dio dice di loro di essere poveri, ciechi, nudi, disgraziati, e non lo sanno? (Ap. 3:17). In quale di queste categorie ti posizionerai tu quando leggerai questo opuscolo?

Certo, tu potresti dire: “Ma io non voglio essere sedotto”. Questa è una buona risposta. Ma le Scritture non ci dicono mai di ignorare i messaggeri di Dio per paura di essere sedotti. Anzi, la Bibbia ci insegna chiaramente questo: “*Carissimi, non credete ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio*” (I Giov. 4:1). E come fai tu a provare gli spiriti? Ebbene, Cristo è la Parola (Giov. 1:1, 1:14). Per cui il modo per provare ciò che io ti ho detto è di esaminare tramite la Parola di Dio il messaggio portatoci da William Branham. Senza dubbio esso potrebbe contraddire la teologia denominazionale, come pure gli insegnamenti di Gesù contraddissero la teologia dei Farisei. Però tu scoprirai che il messaggio di questo umile profeta mandato nello spirito di Elia è esattamente coerente con la Bibbia, è coerente alle dottrine credute e praticate dai dodici Apostoli, non è un nuovo Vangelo, ma è lo stesso Vangelo che predicò Paolo. Il messaggio portato da questo profeta fa questo: corregge tutte quelle dottrine antiscritturali e false interpretazioni della Parola di Dio che nell’arco di questi duemila anni sono state intrufolate nella chiesa, e riportare così la Fede del credente alla genuina Fede della chiesa primitiva. Per questo Dio ha mandato il fratello Branham a questa generazione, per preparare la fede dei credenti alla seconda venuta di Cristo.

Infine, ti lascio col miglior consiglio che posso darti: “*Filippo trovò Natanaele e gli disse: ‘Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella legge e i profeti; Gesù di Nazaret, figlio di Giuseppe’.* E Natanaele gli disse: ‘Può venire qualcosa di buono da Nazaret?’. Filippo gli disse: ‘*VIENI E VEDI*’” (Giov. 1:45-46).



Fr. Mariano

(Scritto nell’anno 1997)